

NOVARATODAY



Imprese "rosa": la Provincia premia l'imprenditrice Monica Pezzana

A soli 21 anni ha aperto una propria azienda, dedicandosi, tra i primi a farlo, al trattamento del rubinetto anticato

Redazione

19 marzo 2017 14:58



Un premio all'imprenditrice Monica Pezzana, donna che con tenacia e passione ha saputo conciliare la vita lavorativa e quella familiare, prestando la dovuta attenzione e la giusta sensibilità alle sue 27 dipendenti, ed è stata capace di creare lavoro, dando fiducia alle altre donne. Il riconoscimento è stato consegnato lo scorso 16 marzo a Palazzo Natta alla presidente di Api Donna Laura Travaini.

"Questa eccezionale imprenditrice - racconta il vicedirettore Api Francesco Cruciano - all'età di 19 anni inizia a lavorare presso l'azienda di famiglia occupandosi della verniciatura dei rubinetti. Apprende tutte le fasi di lavorazione proprie di quell'attività e decide due anni dopo, a soli 21 anni, di aprire una propria azienda dedicandosi, tra i primi a farlo, al trattamento del rubinetto anticato, un settore che in quel periodo era prevalentemente maschile".

"L'impegno della Provincia di Novara a favore dell'inclusione lavorativa delle donne - spiega la consigliera delegata alle Pari opportunità Laura Noro - fa un passo in più attraverso la partecipazione a progetti europei come Dafne e Care (Comprehensive assistance and responsibility for women victims of violence), con quest'ultimo in partenariato con Api e le associazioni Awa e Babe, è stata inviata all'attenzione della Commissione Europea una proposta che si svilupperà per diciotto mesi e che impegnerà i partecipanti in una serie di azioni finalizzate alla formazione e all'aggiornamento degli operatori del sistema di servizi che costituiscono le reti antiviolenza. Si prevede il coinvolgimento di circa 250 operatori; al potenziamento dei servizi di accoglienza e presa in carico delle donne vittime di violenza alla realizzazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per donne vittime di violenza. Si prevede il coinvolgimento di circa 30 donne (che svolgeranno tirocini nelle aziende aderenti) e la sensibilizzazione della cittadinanza riguardo il problema della violenza e della discriminazione lavorativa".